

ANCONA - La riunione del Consiglio dovrebbe svolgersi mercoledì

## Necessario accelerare i tempi per la formazione della giunta

Continuano le riunioni tra i partiti - Si discute della possibilità di raggiungere un'ampia intesa dopo l'accordo intervenuto tra comunisti, socialisti e repubblicani - Il dibattito all'attivo del PCI

ANCONA, 10  
Continuano le riunioni dei partiti per dare ad Ancona una giunta stabile e capace: dopo gli attacchi concentrici sul PRI di qualche giorno fa, si è stampata una serie di dichiarazioni calmane alla luce anche dei «rinservamenti» e del possibilismo che sembra esprimere la DC e riporta con sufficiente obiettività le cose.

E le cose di questi giorni sono importanti: si discute di Ancona, del suo futuro, delle possibilità concrete di raggiungere un'ampia intesa, dopo il grande fatto positivo dell'accordo intervenuto fra PCI, PSI e PRI. E' urgente decidere: lunedì alle ore 10,30 il sindaco Monina guiderà le mani del pre-

fetto e convocerà la riunione del Consiglio che dovrebbe svolgersi mercoledì. Bisogna far presto, e non dico: ma questo perché ci piace fare in fretta, perché Ancona non si è mai fatta? (calmane alla luce anche dei «rinservamenti» e del possibilismo che sembra esprimere la DC e riporta con sufficiente obiettività le cose).

E le cose di questi giorni sono importanti: si discute di Ancona, del suo futuro, delle possibilità concrete di raggiungere un'ampia intesa, dopo il grande fatto positivo dell'accordo intervenuto fra PCI, PSI e PRI. E' urgente decidere: lunedì alle ore 10,30 il sindaco Monina guiderà le mani del pre-

ma convocerà la riunione del Consiglio che dovrebbe svolgersi mercoledì. Bisogna far presto, e non dico: ma questo perché ci piace fare in fretta, perché Ancona non si è mai fatta? (calmane alla luce anche dei «rinservamenti» e del possibilismo che sembra esprimere la DC e riporta con sufficiente obiettività le cose).

E le cose di questi giorni sono importanti: si discute di Ancona, del suo futuro, delle possibilità concrete di raggiungere un'ampia intesa, dopo il grande fatto positivo dell'accordo intervenuto fra PCI, PSI e PRI. E' urgente decidere: lunedì alle ore 10,30 il sindaco Monina guiderà le mani del pre-

### Non c'è più spazio per discriminazioni

CON L'ELEZIONE del re- pubblicano Monina a sindaco del capoluogo marchigiano si conclude un lungo periodo della vita politica anconitana, caratterizzato dalla discriminazione anticomunista, e se ne apre un altro che, superando gli angusti orizzonti precedenti, apre un tempo nuovo nella storia politica di Ancona.

Ancona ha reagito alla situazione di emergenza che vive in relazione alle ferite fresche del sisma, alla minaccia di smantellamento del reparto meccanico del Cantiere Navale, al pericolo incombente — dopo quasi sei mesi di crisi — della paralisi amministrativa e dell'evento di una gestione comisariale, al peso della grave crisi del Paese, ormai giunta al punto di rottura.

In seguito ha reagito con un grande scosso democratico destinato a durare nel tempo, oltre le sorti della stessa giunta di intesa democratica che ne è l'immediata conseguenza e riscontro.

La DC non ha compreso quanto sia ampio e come agisca nel profondo della società, delle tradizioni, della storia di Ancona. L'iccerberg, di cui ciò che si esprime nel patto marchigiano rappresenta soltanto la punta.

La stessa reazione nervosa ed incredula — così ci è apparso — del gruppo di Palazzo del Popolo nelle ultime riunioni del consiglio ha mostrato un partito smarrito di fronte ad un evento che non riusciva ad accettare. Eppure questa giunta e queste maggioranze esistono e governano Ancona anche senza la DC e ci auguriamo che non sia necessario farci conto di questo. Ma stai pur certa la DC anconitana che se dopo essersi autoesclusa dalla intesa e non ritenuta di ripensare ad un suo rapporto costruttivo, intendesse risolvere certa arroganza di potere contenuta nell'intervento di un consigliere che giudicava «golpista» la maggioranza che liberamente si è formata nel Comune di Ancona, non avremmo complessi di sorta

**Paolo Guerrini**

a governare in contrasto con i discriminatori, che rimarrebbero tali anche se dai banchi dell'opposizione.

Noi comunisti ci siamo mossi su una linea che, mentre portava al governo della città il PCI — insieme al PSI ed al PRI — non spingesse la DC all'opposizione e quindi su posizioni conservatrici e di destra.

Ma tale proposito non può essere realizzato unilateralmente dalla giunta se ad esse non concorre una positiva volontà democristiana.

E' ora che la DC abbandoni la «pretesa di potere» che ha caratterizzato finora la sua azione e si misuri con più modestia con le altre forze democratiche. Non è accettabile, infatti, che la DC si opponga ad una maggioranza e rifiuti di far parte della giunta soltanto perché il sindaco non è democristiano, con il pretesto di salvaguardare i famosi ruoli di maggioranza e di opposizione, di opporsi al compromesso storico di cui l'intesa viene forzatamente considerata una espressione, dopo che nell'ultima riunione — a sei — la stessa DC ha proposto un accordo fra tutti i partiti dell'arco costituzionale, con l'unica differenza del sindaco, che anziché repubblicano avrebbe dovuto essere democristiano. Forse che con il sindaco democristiano scomparrebbero queste obiezioni?

In queste ore grandi pressioni vengono esercitate sulle forze politiche, puntando in particolare su un ripensamento del PRI. Qualche incertezza ci sembra di notare nel preoccupato invito a riflettere che la direzione nazionale del PRI ha rivolto ai repubblicani di Ancona. Siamo certi, però, che essi si muoveranno nella ricerca di più larghi consensi, i quali però possono essere cercati anche dopo la elezione della giunta, che anche noi aspettiamo. Nello spirito del patto sottoscritto, e che pur certa abbiamo ad un dubbio — anche i repubblicani onorano al paro nostro.

**I. ma.**  
Oggi a Pesaro manifestazione regionale della FITA-CNA

PESARO, 10  
La FITA-CNA (Federazione nazionale Trasportatori Artigiani) ha indetto per oggi domenica, con l'unica differenza del sindaco, che non si è formata una maggioranza e rifiuti di far parte della giunta soltanto perché il sindaco non è democristiano, con il pretesto di salvaguardare i famosi ruoli di maggioranza e di opposizione, di opporsi al compromesso storico di cui l'intesa viene forzatamente considerata una espressione, dopo che nell'ultima riunione — a sei — la stessa DC ha proposto un accordo fra tutti i partiti dell'arco costituzionale, con l'unica differenza del sindaco, che anziché repubblicano avrebbe dovuto essere democristiano. Forse che con il sindaco democristiano scomparrebbero queste obiezioni?

In queste ore grandi pressioni vengono esercitate sulle forze politiche, puntando in particolare su un ripensamento del PRI. Qualche incertezza ci sembra di notare nel preoccupato invito a riflettere che la direzione nazionale del PRI ha rivolto ai repubblicani di Ancona. Siamo certi, però, che essi si muoveranno nella ricerca di più larghi consensi, i quali però possono essere cercati anche dopo la elezione della giunta, che anche noi aspettiamo. Nello spirito del patto sottoscritto, e che pur certa abbiamo ad un dubbio — anche i repubblicani onorano al paro nostro.

**Paolo Guerrini**

### La sostanza dell'accordo di governo PCI-PSI-PRI

Ecco gran parte del testo dell'accordo tra PCI, PSI e PRI: «Il PCI, il PSI e il PRI dopo aver costituito il rifiuto espresso inizialmente dalla DC, si sono riuniti per discutere della possibile costituzione di una giunta unitaria di emergenza, che avrà il compito di affrontare gli urgenti problemi della città, che sarà resa nota al Consiglio comunale, di realizzare una maggioranza di governo, democratica ed aperta al comune di Ancona».

La scelta compiuta non è il frutto di un improvviso processo di esclusione, ma tiene conto degli appelli rivolti a tutte le forze democratiche per conseguire la più ampia unità possibile sui problemi riguardanti la costituzione di una nuova amministrazione. La maggioranza, che non sono scesi a condizionare in questo momento per dare alla città un governo di larga intesa, chiari nei contenuti programmatici.

E' anche una fase intensa di dibattito all'interno dei partiti, che sono in corso di riunione, per discutere della giunta unitaria di emergenza, sola capace di rispondere ai mille difficili quesiti.

Si riunisca la DC marchigiana a darsi in questo convegno un suo volto? Che deve essere quello del passato, ma con più «grinta», affermando il pluralismo che deve essere nuovo e adattato ai mutamenti della realtà nazionale, replicano le forze raccolte attorno al nome di Zaccagnini.

Sin dalle prime battute è riuniscono le forze battute al congresso di Roma. I rapporti con il PCI ed anche con il PSI sono all'ordine del giorno dell'assise: a volte con ripetizioni stanche di formulare le obiezioni, a volte con accenti interessanti (Brandoni, ad esempio, ha auspicato una radicale revisione dei rapporti con comunisti e socialisti «per non essere emarginati»).

In serata si voterà sulle liste: secondo voto circolanti da sinistra prima mattinata, domani sera, e così via.

Si riunisca la DC marchigiana a darsi in questo convegno un suo volto? Che deve essere quello del passato, ma con più «grinta», affermando il pluralismo che deve essere nuovo e adattato ai mutamenti della realtà nazionale, replicano le forze raccolte attorno al nome di Zaccagnini.

Sin dalle prime battute è riuniscono le forze battute al congresso di Roma. I rapporti con il PCI ed anche con il PSI sono all'ordine del giorno dell'assise: a volte con ripetizioni stanche di formulare le obiezioni, a volte con accenti interessanti (Brandoni, ad esempio, ha auspicato una radicale revisione dei rapporti con comunisti e socialisti «per non essere emarginati»).

In serata si voterà sulle liste: secondo voto circolanti da sinistra prima mattinata, domani sera, e così via.

Si riunisca la DC marchigiana a darsi in questo convegno un suo volto? Che deve essere quello del passato, ma con più «grinta», affermando il pluralismo che deve essere nuovo e adattato ai mutamenti della realtà nazionale, replicano le forze raccolte attorno al nome di Zaccagnini.

Sin dalle prime battute è riuniscono le forze battute al congresso di Roma. I rapporti con il PCI ed anche con il PSI sono all'ordine del giorno dell'assise: a volte con ripetizioni stanche di formulare le obiezioni, a volte con accenti interessanti (Brandoni, ad esempio, ha auspicato una radicale revisione dei rapporti con comunisti e socialisti «per non essere emarginati»).

In serata si voterà sulle liste: secondo voto circolanti da sinistra prima mattinata, domani sera, e così via.

Si riunisca la DC marchigiana a darsi in questo convegno un suo volto? Che deve essere quello del passato, ma con più «grinta», affermando il pluralismo che deve essere nuovo e adattato ai mutamenti della realtà nazionale, replicano le forze raccolte attorno al nome di Zaccagnini.

Sin dalle prime battute è riuniscono le forze battute al congresso di Roma. I rapporti con il PCI ed anche con il PSI sono all'ordine del giorno dell'assise: a volte con ripetizioni stanche di formulare le obiezioni, a volte con accenti interessanti (Brandoni, ad esempio, ha auspicato una radicale revisione dei rapporti con comunisti e socialisti «per non essere emarginati»).

In serata si voterà sulle liste: secondo voto circolanti da sinistra prima mattinata, domani sera, e così via.

Si riunisca la DC marchigiana a darsi in questo convegno un suo volto? Che deve essere quello del passato, ma con più «grinta», affermando il pluralismo che deve essere nuovo e adattato ai mutamenti della realtà nazionale, replicano le forze raccolte attorno al nome di Zaccagnini.

Sin dalle prime battute è riuniscono le forze battute al congresso di Roma. I rapporti con il PCI ed anche con il PSI sono all'ordine del giorno dell'assise: a volte con ripetizioni stanche di formulare le obiezioni, a volte con accenti interessanti (Brandoni, ad esempio, ha auspicato una radicale revisione dei rapporti con comunisti e socialisti «per non essere emarginati»).

In serata si voterà sulle liste: secondo voto circolanti da sinistra prima mattinata, domani sera, e così via.

Si riunisca la DC marchigiana a darsi in questo convegno un suo volto? Che deve essere quello del passato, ma con più «grinta», affermando il pluralismo che deve essere nuovo e adattato ai mutamenti della realtà nazionale, replicano le forze raccolte attorno al nome di Zaccagnini.

Sin dalle prime battute è riuniscono le forze battute al congresso di Roma. I rapporti con il PCI ed anche con il PSI sono all'ordine del giorno dell'assise: a volte con ripetizioni stanche di formulare le obiezioni, a volte con accenti interessanti (Brandoni, ad esempio, ha auspicato una radicale revisione dei rapporti con comunisti e socialisti «per non essere emarginati»).

In serata si voterà sulle liste: secondo voto circolanti da sinistra prima mattinata, domani sera, e così via.

Si riunisca la DC marchigiana a darsi in questo convegno un suo volto? Che deve essere quello del passato, ma con più «grinta», affermando il pluralismo che deve essere nuovo e adattato ai mutamenti della realtà nazionale, replicano le forze raccolte attorno al nome di Zaccagnini.

Sin dalle prime battute è riuniscono le forze battute al congresso di Roma. I rapporti con il PCI ed anche con il PSI sono all'ordine del giorno dell'assise: a volte con ripetizioni stanche di formulare le obiezioni, a volte con accenti interessanti (Brandoni, ad esempio, ha auspicato una radicale revisione dei rapporti con comunisti e socialisti «per non essere emarginati»).

In serata si voterà sulle liste: secondo voto circolanti da sinistra prima mattinata, domani sera, e così via.

Si riunisca la DC marchigiana a darsi in questo convegno un suo volto? Che deve essere quello del passato, ma con più «grinta», affermando il pluralismo che deve essere nuovo e adattato ai mutamenti della realtà nazionale, replicano le forze raccolte attorno al nome di Zaccagnini.

Sin dalle prime battute è riuniscono le forze battute al congresso di Roma. I rapporti con il PCI ed anche con il PSI sono all'ordine del giorno dell'assise: a volte con ripetizioni stanche di formulare le obiezioni, a volte con accenti interessanti (Brandoni, ad esempio, ha auspicato una radicale revisione dei rapporti con comunisti e socialisti «per non essere emarginati»).

In serata si voterà sulle liste: secondo voto circolanti da sinistra prima mattinata, domani sera, e così via.

Si riunisca la DC marchigiana a darsi in questo convegno un suo volto? Che deve essere quello del passato, ma con più «grinta», affermando il pluralismo che deve essere nuovo e adattato ai mutamenti della realtà nazionale, replicano le forze raccolte attorno al nome di Zaccagnini.

Sin dalle prime battute è riuniscono le forze battute al congresso di Roma. I rapporti con il PCI ed anche con il PSI sono all'ordine del giorno dell'assise: a volte con ripetizioni stanche di formulare le obiezioni, a volte con accenti interessanti (Brandoni, ad esempio, ha auspicato una radicale revisione dei rapporti con comunisti e socialisti «per non essere emarginati»).

In serata si voterà sulle liste: secondo voto circolanti da sinistra prima mattinata, domani sera, e così via.

Si riunisca la DC marchigiana a darsi in questo convegno un suo volto? Che deve essere quello del passato, ma con più «grinta», affermando il pluralismo che deve essere nuovo e adattato ai mutamenti della realtà nazionale, replicano le forze raccolte attorno al nome di Zaccagnini.

Sin dalle prime battute è riuniscono le forze battute al congresso di Roma. I rapporti con il PCI ed anche con il PSI sono all'ordine del giorno dell'assise: a volte con ripetizioni stanche di formulare le obiezioni, a volte con accenti interessanti (Brandoni, ad esempio, ha auspicato una radicale revisione dei rapporti con comunisti e socialisti «per non essere emarginati»).

In serata si voterà sulle liste: secondo voto circolanti da sinistra prima mattinata, domani sera, e così via.

Si riunisca la DC marchigiana a darsi in questo convegno un suo volto? Che deve essere quello del passato, ma con più «grinta», affermando il pluralismo che deve essere nuovo e adattato ai mutamenti della realtà nazionale, replicano le forze raccolte attorno al nome di Zaccagnini.

Sin dalle prime battute è riuniscono le forze battute al congresso di Roma. I rapporti con il PCI ed anche con il PSI sono all'ordine del giorno dell'assise: a volte con ripetizioni stanche di formulare le obiezioni, a volte con accenti interessanti (Brandoni, ad esempio, ha auspicato una radicale revisione dei rapporti con comunisti e socialisti «per non essere emarginati»).

In serata si voterà sulle liste: secondo voto circolanti da sinistra prima mattinata, domani sera, e così via.

Si riunisca la DC marchigiana a darsi in questo convegno un suo volto? Che deve essere quello del passato, ma con più «grinta», affermando il pluralismo che deve essere nuovo e adattato ai mutamenti della realtà nazionale, replicano le forze raccolte attorno al nome di Zaccagnini.

Sin dalle prime battute è riuniscono le forze battute al congresso di Roma. I rapporti con il PCI ed anche con il PSI sono all'ordine del giorno dell'assise: a volte con ripetizioni stanche di formulare le obiezioni, a volte con accenti interessanti (Brandoni, ad esempio, ha auspicato una radicale revisione dei rapporti con comunisti e socialisti «per non essere emarginati»).

In serata si voterà sulle liste: secondo voto circolanti da sinistra prima mattinata, domani sera, e così via.

Si riunisca la DC marchigiana a darsi in questo convegno un suo volto? Che deve essere quello del passato, ma con più «grinta», affermando il pluralismo che deve essere nuovo e adattato ai mutamenti della realtà nazionale, replicano le forze raccolte attorno al nome di Zaccagnini.

Sin dalle prime battute è riuniscono le forze battute al congresso di Roma. I rapporti con il PCI ed anche con il PSI sono all'ordine del giorno dell'assise: a volte con ripetizioni stanche di formulare le obiezioni, a volte con accenti interessanti (Brandoni, ad esempio, ha auspicato una radicale revisione dei rapporti con comunisti e socialisti «per non essere emarginati»).

In serata si voterà sulle liste: secondo voto circolanti da sinistra prima mattinata, domani sera, e così via.

Si riunisca la DC marchigiana a darsi in questo convegno un suo volto? Che deve essere quello del passato, ma con più «grinta», affermando il pluralismo che deve essere nuovo e adattato ai mutamenti della realtà nazionale, replicano le forze raccolte attorno al nome di Zaccagnini.

Sin dalle prime battute è riuniscono le forze battute al congresso di Roma. I rapporti con il PCI ed anche con il PSI sono all'ordine del giorno dell'assise: a volte con ripetizioni stanche di formulare le obiezioni, a volte con accenti interessanti (Brandoni, ad esempio, ha auspicato una radicale revisione dei rapporti con comunisti e socialisti «per non essere emarginati»).